



Notiziario su attività svolte

Borghi del ponente ligure tra fantasmi e leggende Sabato 15 aprile 2023

Oggi la nostra destinazione è l'estremo lembo del ponente ligure, la Val Nervia nell'entroterra di Ventimiglia dove visiteremo due dei borghi medievali meglio conservati: la mattina Apricale e il suo Castello della Lucertola, il pomeriggio Dolceacqua.

Lungo il percorso di avvicinamento il nostro simpatico accompagnatore ci illustra il previsto sviluppo della visita e ci informa della presenza sul pullman di due attrici che, come lui stesso, fanno parte dell'animazione del Circolo Culturale Fondazione Amon e che ci offriranno alcune performance teatrali itineranti dal titolo "Cristina e Lucrezia: Le donne dei Borghi", dalle quali riusciremo a capire la presenza di quelle due parole "fantasmi e leggende" inserite nel titolo della gita.

Arrivati ad Apricale, di cui gustiamo lo splendido scorcio panoramico all'uscita da una



delle ultime curve della provinciale 63, scendiamo dal pullman, entriamo nel borgo e, attraverso stradine, scalinate e passaggi coperti raggiungiamo la piazza più alta del borgo sulla quale si affacciano, in posizione dominante, la Chiesa della Purificazione di Maria Vergine e il Castello della Lucertola.

E su questa piazza ha luogo la prima performance teatrale nella quale viene presentata in prima persona una libera interpretazione della vita e della

leggenda della bellissima Cristina Anna Bellomo Contessa della Torre (1861-1904) il cui fantasma si dice aleggi ancora nel Castello che fu la sua ultima dimora.

Saliti al Castello, incontriamo come guida locale addirittura l'attuale sindaco del comune che ci intrattiene sugli sviluppi storici del borgo e del castello che, dopo vari passaggi di proprietà a partire dal X secolo ed un lungo periodo di abbandono, oggi è proprietà del comune di Apricale che lo utilizza per mostre e convegni culturali.

Finite le spiegazioni, entriamo a vistare la Galleria del Teatro e il Museo della storia apricalese dove apprezziamo soprattutto le illustrazioni di Emanuele Luzzati e i diversi pannelli illustrativi che ripercorrono la storia della "Contessa della Torre".

Soddisfatta la “fame culturale-storica”, in una piccola trattoria proprio sotto il castello consumiamo il nostro pranzo inaspettatamente abbondante: un ottimo misto di antipasti, un piatto di taglierini con sugo di coniglio, un morbido brasato di vitello e si chiude con il dolce locale (zabaione e pansarole, un nome buffo per indicare un piccolo bauletto di pasta dolce lievitato e fritto), poco conosciuto ma squisito e oggetto di diverse richieste di bis.

Ritornati al nostro pullman iniziamo la breve discesa verso la seconda destinazione e dobbiamo prendere atto che le previsioni che davano pioggia pomeridiana sul ponente ligure erano corrette.

A Dolceacqua scendiamo dal pullman proprio davanti ad una delle meraviglie del borgo: il Ponte Vecchio, ponte a schiena d’asino a campata unica di circa 33 metri costruito nel XV secolo sui resti di un ponte precedente che Claude Monet definì “... un gioiello di leggerezza” e immortalò nel suo quadro “Le Chateau de Dolceacqua” conservato, ovviamente, al Musée Marmottan Monet di Parigi.

Il ponte collega le due parti di Dolceacqua separate appunto dal torrente Nervia; molto curioso è l’appellativo con cui i locali chiamano le due parti, quella del borgo medievale sovrastata dal castello dei Doria è chiamata “Terra”, mentre la più moderna è chiamata “il Borgo”.

Attraversiamo con gli ombrelli aperti il Ponte Vecchio e ci troviamo immersi in pieno Medioevo, saliamo, guidati dal nostro accompagnatore, lungo due “carrugi” (o creuze) verso il castello dei Doria, ammirando, lungo il percorso la perfetta conservazione della struttura medievale del borgo.

Sbuciamo letteralmente sulla piazzetta antistante i ruderi del castello nel preciso momento in cui la pioggia ci concede un po’ di tregua; abbiamo in questo modo l’opportunità di prendere parte ad un’altra performance che ci racconta un’altra leggenda femminile della zona datata 1300.

Lucrezia una ragazza di circa diciassette anni, dopo aver sposato il suo amato Basso, rifiuta di sottostare allo “ius primae noctis” imposto da un tirannico conte Doria; per questo viene imprigionata e persistendo nel suo rifiuto finisce per morire di fame e di stenti. La leggenda racconta che il fantasma di Lucrezia continui a vagare tra le rovine del castello per comparire, per lo più, alle giovani ragazze in procinto di convolare a nozze.



Ultimata la performance, grazie alla tregua piovosa e alla “location” medievale che ci sembra molto adatta allo scopo, ci concediamo una foto ricordo di gruppo con tanto di bandiera di Genova in primo piano.

Nella discesa dal castello facciamo una piccola deviazione e arriviamo in Piazza Padre G. Mauro dove sorge la chiesa parrocchiale di Dolceacqua dedicata a Sant’Antonio Abate ricostruita su una vecchia struttura intorno al 1471, ampliata tra il 1860 e il 1865 che custodisce al suo interno importanti opere d’arte rinascimentali, tra le quali si distingue il polittico dedicato a Santa Devota di Ludovico Brea.

Finita la visita; raggiungiamo il nostro pullman soddisfatti della giornata che ci ha nuovamente regalato cultura, gastronomia ma, soprattutto, libertà di aggregazione di cui sentivamo molto la mancanza.

Trenino del Bernina, Teglio e l'Accademia dei pizzoccheri 13 e 14 maggio 2023

L'aggettivo che più si adatta a queste giornate è "inaspettato". Da tempo desideravamo visitare questi luoghi e tutti i nostri immaginari sono stati esauditi.

Dalla partenza all'arrivo, l'organizzazione da parte di Praga Viaggi è stata puntuale e precisa; Sestri Ponente, Piazza della Vittoria, Busalla, Serravalle Scrivia, le soste per far salire a bordo i viaggiatori; una nuova fermata all'autogrill per ristorarci e poi via fino a Tirano, dove dopo il pranzo libero ci siamo "imbarcati" sul rosso trenino accompagnati da una guida locale che ci ha saputo far immergere completamente, occhi, testa e cuore nel paesaggio. Da 900 mt. a 2200 mt., il treno passa dai prati verdi in questo periodo meravigliosamente fioriti, al lago ancora ghiacciato sotto le cime dei 4000 ancora innevate.

Si arriva a St Moritz dove non può mancare una tappa nella famosa pasticceria Hanselmann e due passi in questo paesino moderno e un po' snob. Si ritorna a Tirano con il viaggio in bus (l'autista non guida...pennella le curve) sulla strada a picco su nuovi paesaggi mozzafiato e un nuovo punto di vista della Valtellina.

La prima giornata si conclude a Teglio, con un'ottima cena presso l'Hotel a base di prodotti locali, cucinati ottimamente. Tutti a dormire per prepararsi alle nuove avventure dell'indomani.

Dopo un'abbondante colazione, divisi in due gruppi, abbiamo scoperto due gioielli del paese di Teglio, la chiesa romanica in cui ancora si celebra l'inizio dell'estate con un raggio di sole che inonda la navata e Palazzo Besta, monumento nazionale dove si trovano stanze riccamente affrescate. In quest'ultimo si trova inoltre un museo di pietre incise risalenti all'epoca neolitica.

Dopo tanta meraviglia ci aspettava il laboratorio di cucina dell'Accademia dei pizzoccheri; uno chef ci ha guidato passo dopo passo nel dosaggio, impasto e taglio dei pizzoccheri tipici della Valtellina con il grano saraceno; in tavola non abbiamo trovato quelli fatti da noi.....ma portiamo a casa il ricordo nelle mani e nello stomaco!

Insomma, due giorni ricchi di bellezza e di emozioni, in ottima compagnia.



Corsi di lingua inglese

I corsi di lingua inglese per i Soci della Sezione Apve di Genova sono partiti, su iniziativa della nostra Socia Rosanna Bishop, nell'ottobre del 2011 nella forma sperimentale di due diverse sessioni ("beginners" e "conversation"). A giugno 2012 si è preso atto che l'esperimento era perfettamente riuscito. Infatti, anno dopo anno i corsi sono proseguiti, ottenendo un crescente interesse e desiderio di partecipazione tra i nostri Soci.

Naturalmente, come tutte le altre attività della nostra Sezione che richiedevano riunione, anche i corsi sono stati bloccati a marzo 2020 dal Covid e dalla chiusura dei nostri uffici da parte di Eni.

Accertato che i partecipanti avessero gli strumenti informatici necessari, il 25 febbraio 2021 ha avuto luogo con successo la prima lezione in remoto che ha dato il via al ritorno della cadenza settimanale del corso.

A ottobre 2021, dato che la parziale apertura dei nostri uffici non consentiva ancora riunioni, il gruppo ha deciso di continuare i corsi in remoto che sono iniziati il 21 ottobre 2021 e terminati il 16 giugno 2022.



Finalmente a ottobre 2022, con la possibilità di riunione, sia pure con numeri ridotti, abbiamo ripreso l'attività in presenza, organizzando con cadenza settimanale tre corsi dalle 9.30 alle 13.30: un corso "advanced beginners", uno "conversation" e a seguire uno per i Soci Apve ancora in servizio.

Come consuetudine ormai consolidata, a conclusione dei corsi di inglese, si è svolto il consueto pranzo presso lo

stabilimento balneare Aldebaran di Cogoleto giovedì 8 giugno 2023.

È stata una bellissima giornata di sole e quindi alcune persone hanno potuto prendere la prima tintarella in riva al mare e, perché no, fare una bella nuotata in acque limpide e calde.

L'appuntamento a tavola era per le 13.00: menù tipicamente ligure a base di pasta al pesto, acciughe e totani fritti, pesce spada alla brace, vino bianco, dolce e caffè. Tutto, come sempre in grande allegria e con immancabili ricordi dei vecchi tempi passati insieme in azienda!!

Con gli auguri di una buona estate e la promessa di rivederci in autunno per riprendere i nostri incontri d'inglese.